

PERIODO ORDINARIO	 SISMA	
	FUNZIONARIO TURNO	<p>PERCEPISCE DIRETTAMENTE IL SISMA</p> <p>NE VIENE A CONOSCENZA TRAMITE LE FORZE DELL'ORDINE O GLI ALTRI ENTI PRESENTI SUL TERRITORIO</p>
FASE DI ALLARME	IN ENTRAMBI I CASI:	
	Il FUNZIONARIO DI TURNO, ATTIVA LA FASE DI ALLARME PER IL RISCHIO SISMICO	
	Telefona alla Sala Operativa del Dipartimento di Protezione Civile (tel. 06 68202265/6) per richiedere lo scenario di evento (località epicentro e magnitudo).	
	Per eventi sismici con scosse sul territorio provinciale di magnitudo maggiore di 3,5 Richter dichiara/attiva direttamente la FASE DI EMERGENZA 1 e poi eventualmente FASE DI EMERGENZA 2 ;	
	<p>contatta il Comando Provinciale dei VV.F. richiedendo un quadro generale delle richieste di intervento pervenute;</p> <p>contatta il Comando provinciale dei Carabinieri e della Polizia di Stato, richiedendo una ricognizione del territorio provinciale e un rapporto (almeno ogni 30 minuti) sulle segnalazioni di eventuali danni (persone, strade edifici) che pervengono dai vari comandi sul territorio;</p> <p>predispone il servizio di ricezione di segnalazione dell'evento in corso, da parte di chiunque che, a qualsiasi titolo, venga a conoscenza dell'insorgere di situazioni di pericolo da far pervenire ai seguenti numeri, utilizzando la scheda di rapporto di cui all'Allegato D15:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0744 4801 (centralino della Prefettura); - 0744 480666 (fax della Prefettura) 	
<ul style="list-style-type: none"> - Raccoglie tutte le informazioni possibili relativamente alle prime attività di soccorso anche da parte dei Comuni, degli enti competenti sulla viabilità (Provincia, Anas, Autostrade per l'Italia, RFI), gli Enti gestori dei servizi essenziali. - Verifica lo stato dei sistemi di comunicazione, attivando ed utilizzando anche il sistema radio presso la SOP in modo da ovviare ad eventuali problemi dovuti a danneggiamenti o intasamenti delle normali linee telefoniche. 		
dai parametri tecnici relativi al sisma e dal primo approssimativo scenario di danno ricavato da tutte le informazioni raccolte, in coordinamento con la provincia (ufficio protezione civile) dimensiona l'evento e decide se si rientra in una fase di normalità oppure attiva la fase di emergenza (1 o 2)		
 PERIODO ORDINARIO		
 FASE DI EMERGENZA		

1 FASE DI EMERGENZA SCENARIO	PROCEDURE	DESTINATARI Documenti di riferimento
	Nella fase di emergenza, il Prefetto mantiene la direzione unitaria dei servizi di emergenza coordinandoli con gli interventi dei sindaci dei comuni interessati (art. 14 comma 2 lett b L.225/92) e riceve costantemente informazioni circa l'evento e le operazioni di soccorso dalla SOP e dai COM se attivati.	
	Comunica l'attivazione della fase di emergenza 1 telefonicamente (successivamente notificato via fax), verificando l'operatività degli Enti stessi e raccogliendo ulteriori informazioni utili per dimensionare l'evento	tutte le strutture direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza Allegato D19 (elenco Enti coinvolti)
	Continua a ricevere dai Comuni coinvolti, V.V.F., le altre strutture operative ed Enti competenti sulla viabilità, informazioni in merito alle segnalazioni ad essi pervenute e delinea un rapporto generale sullo stato della situazione	
	mantiene un quadro aggiornato della situazione della viabilità, circa eventuali interruzioni di strade e ponti	
	verifica che i sindaci abbiano attivato i COC;	sindaci territorialmente interessati
	Valuta la necessità dell'attivazione del CCS e dei COM interessati dall'evento;	

2 FASE DI EMERGENZA SCENARIO	PROCEDURE	DESTINATARI Documenti di riferimento
	Attiva la SOP e CCS convocando:	i responsabili delle Funzioni di supporto
	Comunica l'attivazione della fase di emergenza 2 e l'attivazione del CCS e SOP telefonicamente (successivamente notificato via fax) a: (verificando l'operatività degli Enti stessi e raccogliendo ulteriori informazioni utili per dimensionare l'evento):	tutte le strutture direttamente coinvolte nella gestione dell'emergenza Allegato D19 (elenco Enti coinvolti)
	si mantiene in continuo collegamento con la Regione Umbria e il Dipartimento di Protezione civile per il coordinamento dei soccorsi;	
	verifica che i sindaci abbiano attivato i COC	territorialmente interessati
	coordina le attività svolte da:	VV.F, Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Organizzazioni di volontariato e gestori dei servizi essenziali
	Attiva, ove le circostanze lo richiedano, i Centri Operativi Misti (COM), inviandovi un proprio delegato.	Sindaci dei Comuni sede di COM
	mantiene sempre aggiornato un quadro generale sull'entità ed estensione del fenomeno e degli effetti sulla popolazione ed infrastrutture sulla base delle informazioni pervenute	
	richiede ai comuni la disponibilità delle aree di ammassamento per l'afflusso dei soccorsi e di accoglienza per la popolazione	Sindaci dei Comuni territorialmente interessati (Tav. 1, Allegato C8)
	coordina gli interventi della Funzione 6 attivata presso la SOP e definisce le modalità di accesso all'area colpita modificando gli itinerari preferenziali e alternativi sia per i soccorritori che per la viabilità ordinaria Mantiene un quadro aggiornato della situazione della viabilità, circa eventuali interruzioni di strade e ponti	
mantiene costantemente informati i mass-media tramite la F3		
richiede l'attivazione del C.A.P.I. competente territorialmente al	Ministero dell'Interno	
chiede, se necessario, il concorso delle FF.AA.		
chiede, se necessario, alla Regione di formulare la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza	Dipartimento della Protezione civile	
richiede agli enti Pubblici ed ai privati, la disponibilità di materiali e mezzi per fronteggiare l'emergenza		